



Prot. n.153

Napoli, 29 ottobre 2024

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

- Sede -

Interrogazione a risposta scritta**Oggetto: cattiva gestione del patrimonio del boschivo e forestale e diritti degli operai forestali.**

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) la Regione Campania, attraverso la legge regionale 11/96, affida, sostanzialmente, la gestione del patrimonio boschivo e forestale agli "enti delegati" rappresentati da comunità montane e province regionali;
- b) le risorse economiche utilizzate a tal uopo e trasferite agli enti delegati, in seguito alla presentazione di appositi progetti, provengono dai fondi extraregionali "FESR 2021-2027" per oltre il 90%;
- c) la progettazione extraregionale inoltrata dagli enti delegati agli appositi uffici regionali, spesso, registra palesi incongruenze con la rendicontazione, poiché molti enti delegati anziché utilizzare gli operai forestali per la manutenzione del patrimonio boschivo e forestale, li utilizzano, tutti o in parte, al servizio dei comuni montani per compiti che spesso esulano la competenza:
 - pulizia di strade, scuole, campi sportivi, ospedali, ecc. la progettazione extraregionale, tra le spese di gestione, spesso non contempla le risorse legate a specifici diritti contrattualmente riconosciuti agli operai forestali: da quelli relativi ai livelli attinenti alle mansioni, al chilometraggio, ecc. Addirittura, nella Comunità Montana Tanagro alto e medio Sele si registrano, a parità di mansioni, operai forestali con livelli diversi di retribuzione
- d) fermo restando le responsabilità degli enti delegati nel presentare i progetti nel 2024, con notevole ritardo (ben 7 di loro a fine luglio: C .M Titerno Alto Tammaro, C.M Ufita, C.M. del Matese, ecc.), sembrerebbe registrarsi quest'annom da parte degli uffici preposti, una dinamicità inferiore nella definizione delle pratiche da decretare rispetto allo scorso anno. Ad oggi, sono state decretate le anticipazioni del 20% a soli 2 enti delegati (provincia di Benevento e C.M Alento Monte Stella);



considerato che:

- a) questo stato di cose determina un grave nocumento al patrimonio boschivo, forestale e al territorio campano poiché senza una parte dell'attività lavorativa svolta dagli operai forestali (quella impropriamente svolta al servizio dei comuni) aumentano i rischi di incendi boschivi e di rischio del dissesto idrogeologico;
- b) almeno in 10 enti delegati gli operai forestali sono ridotti alla fame poiché non percepiscono il salario da circa 6 mesi (Titerno alto Tammaro, Ufita, Albuni, Calore Salernitano, Monte Santa Croce, ecc.) e quelli che lo hanno percepito rischiano concretamente di non percepirlo dal mese prossimo (C.M. del Partenio) per i già rilevati ritardi nella decretazione che anticipa il 20%.

**Tutto ciò premesso e considerato,
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

- 1. se è a conoscenza di quanto rappresentatole;
- 2. come sia possibile che su 25 enti delegati siano stati promossi solo 2 decreti di anticipazione del 20% nonostante almeno 15 enti delegati sostengano di essere in possesso degli idonei requisiti e da tempo;
- 3. se non intende supportare con tecnici regionali, le comunità in ritardo con gli obblighi di legge nella gestione di tutte le fasi della progettazione extraregionale;
- 4. se non intende commissariare gli enti delegati recidivi nella cattiva gestione della progettazione e dell'ente (Ufita, Titerno alto Tammaro, Monte Santa Croce, Calore Salernitano, ecc.).

Maria Muscarà